

Per ricevere e far fruttificare pienamente quanto Dio ci dà vanno superati i confini della Chiesa visibile in due direzioni.

In primo luogo, unendoci alla Chiesa del cielo nella preghiera. Quando la Chiesa terrena prega, si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio..... Anche noi partecipiamo dei meriti e della gioia dei santi ed essi partecipano alla nostra lotta e al nostro desiderio di pace e di riconciliazione. La loro gioia per la vittoria di Cristo risorto è per noi motivo di forza per superare tante forme d'indifferenza e di durezza di cuore.

D'altra parte, ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini.

Questa missione è la paziente testimonianza di Colui che vuole portare al Padre tutta la realtà ed ogni uomo. La missione è ciò che l'amore non può tacere. La Chiesa segue Gesù Cristo sulla strada che la conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra (cfr At 1,8). Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è morto ed è risorto. Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per loro. E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la Chiesa e per l'umanità intera. Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

3. *"Rinfrancate i vostri cuori!"* (Gc 5,8) – Il singolo fedele

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza?

In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti! L'iniziativa *24 ore per il Signore*, che auspicio si celebra in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera.

In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.

E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli...

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: *"Fac cor nostrum secundum cor tuum": "Rendi il nostro cuore simile al tuo"* (Supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

**Papa Francesco**

	<p>Parrocchia Purificazione di Maria Vergine  <b>SAN MACARIO</b>  <i>Calendario Settimanale</i>  15 FEBBRAIO 2015  <b>ULTIMA DOPO L'EPIFANIA</b>  Anno B - Diurna Laus 2<sup>a</sup>sett.</p>
<p>LUNEDÌ 16 Feria</p>	<p>Ore 08,30 S. MESSA  <b>Ore 16.00 ROSARIO cappella Padre Daniele</b>  Ore 16,15 CATECHISMO 3<sup>a</sup> ELEMENTARE  Ore 20.10 San Macario - ADO Ritrovo in Oratorio per Veglia Gallarate</p>
<p>MARTEDÌ 17 Feria</p>	<p>Ore 08,30 S. MESSA  Ore 16,15 CATECHISMO PRIMA MEDIA</p>
<p>MERCOLEDÌ 18 Feria</p>	<p>Ore 08,30 S. MESSA  Ore 16,15 CATECHISMO 5<sup>a</sup> ELEMENTARE  Ore 20,30 S. MESSA in ORATORIO  <b>Consiglio dell' Oratorio</b></p>
<p>GIOVEDÌ 19 Feria</p>	<p>Ore 08,30 S. MESSA  Def.to Ettore Magnaghi  Ore 19.30 Scuola Materna - 4<sup>a</sup> ELEMENTARE  Cena Ebraica  <b>Ore 21.00 San Macario</b>  <b>CONSIGLIO PAST. UNITARIO</b></p>
<p>VENERDÌ 20 Feria</p>	<p>Ore 08.30 S. MESSA - Def.to Giuseppe  Ore 20,30 Samarate - FESTA DI CARNEVALE  Pre ADO - ADO - GIOVANI</p>
<p>SABATO 21 Sabato</p>	<p>Ore 14.30 Carnevale 2015  Ore 15.00 S. CONFSSIONI  Ore 18,30 S. MESSA - Def.to Rino Ceccato</p>
<p><b>DOMENICA 22</b> Febbraio  <b>I</b> <b>DI QUARESIMA</b></p>	<p>Ore 08,30 S. MESSA  Def.ti Rocco, Margherita. Erasmo  Ore 10.00 S. MESSA  Def.ti Bruno e Silvana Panorotto  Ore 11,30 S. MESSA  Def.ta Antonietta Cibin  <b>Ore 16,00 VESPRI e Imposizioni delle ceneri</b>  Ore 18,00 S. MESSA a Cascina Sopra</p>

## Avvisi

**Martedì 17 - ore 20,30 - Cascina Elisa**  
**S. MESSA nel DECENNIO**  
**della morte di DON LUIGI GIUSSANI**

**Mercoledì 18 - ore 21,00 - Oratorio**  
**CONSIGLIO DELL'ORATORIO**

**Giovedì 19 - ore 19,30 - Scuola Materna**  
**CENA EBRAICA per bambini-famiglie di QUARTA ELEMENTARE**

**Giovedì 19 - ore 21,00 - Centro Parrocchiale San Macario**  
**CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO**

**Sabato 21 - Carnevale**  
**Ore 14.30 Ritrovo in Oratorio e partenza della sfilata**  
**Ore 15.00 Festa in piazza per i bambini/e Scuola Materna**  
**con il mago NICOLAS**  
**Ore 16.00 Conclusione in Oratorio**  
**Musica - Giochi - Frittelle**

**Domenica 22 - INIZIO DELLA QUARESIMA**  
**Ore 16,00 VESPERI E IMPOSIZIONE DELLE CENERI**

**IL PROGRAMMA DELLA QUARESIMA E' IN**  
**DISTRIBUZIONE IN CHIESA**

## RICORDIAMO

**ESERCIZI SPIRITUALI da lunedì 23 a venerdì 27 alle 20,45**  
**Secondo il programma**

**Domenica 1 marzo**  
**Pellegrinaggio Battesimale al Battistero di OGGIONO**  
**Parrocchia di Don Stefano Pasetto**

## ***Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2015*** ***Rinfrancate i vostri cuori (Gc 5,8)***

*Cari fratelli e sorelle,*

la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un "tempo di grazia" (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica ha preso oggi una dimensione mondiale, possiamo parlare di globalizzazione dell'indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare.

Quando il popolo di Dio si converte al suo amore, trova le risposte a quelle domande che continuamente la storia gli pone. Una delle sfide più urgenti sulla quale voglio soffermarmi in questo Messaggio è quella della globalizzazione dell'indifferenza.

L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.

Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell'incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e uomo, tra cielo e terra. E la Chiesa è come la mano che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità. Tuttavia, il mondo tende a chiudersi in se stesso e a chiudere quella porta attraverso la quale Dio entra nel mondo e il mondo in Lui. Così la mano, che è la Chiesa, non deve mai sorprendersi se viene respinta, schiacciata e ferita. Il popolo di Dio ha perciò bisogno di rinnovamento, per non diventare indifferente e per non chiudersi in se stesso. Vorrei proporvi tre passi da meditare per questo rinnovamento.

1. *"Se un membro soffre, tutte le membra soffrono"* (1 Cor 12,26) – La Chiesa

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con l'insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini...

2. *"Dov'è tuo fratello?"* (Gen 4,9) – Le parrocchie e le comunità

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31).